

RELAZIONE SU SOPRALLUOGO ED INDAGINI

VILLA CORRER – CASALE DI SCODOSIA (PD)



Sopralluogo pomeridiano del 7 gennaio 2015:

Il sopralluogo di ricerca presso Villa Correr a Casale di Scodosia è avvenuto in presenza dell'Assessore Marcello Marchioro il quale ci ha accompagnati nelle stanze dell'immensa villa che comprende il piano terra, il mezzanino, il piano nobile ed il sottotetto. Si è dato maggior attenzione al piano nobile abitato all'epoca dai proprietari e dagli ospiti ed in particolare al salone principale, all'attigua stanza che era l'allora cappellina privata per la preghiera e la stanza immediatamente successiva, ancora affrescata come gran parte del piano. La stanza adibita a cappellina si affaccia su una rampa di scale, dove, salendo di un paio di gradini e soffermandosi dinanzi alla porta, ci si imbatte in un piccolo stanzino dov'è collocata una vasca che, di tanto in tanto, pare riempirsi d'acqua e svuotarsi misteriosamente; questo è quanto ci è stato riferito da chi ogni tanto viene a dare aria e luce a queste stanze.

In tutte le stanze sono state scattate diverse foto con fotocamera Nikon D3200 effettuando quindi verifiche visive utili per eventuali rilievi comparativi finali. Sono state effettuate inoltre verifiche strumentali come il controllo della temperatura e rilevamenti degli eventuali campi elettromagnetici volti ad individuare ogni possibile fonte di inquinamento che avrebbe potuto influenzare la sperimentazione.

Sopralluogo pomeridiano del 28 marzo 2015:

Il sopralluogo di ricerca è iniziato visionando nuovamente le stanze oggetto di ricerca, abbiamo dunque effettuato nuove verifiche visive (foto normali) e nuove verifiche strumentali come il rilevamento della temperatura e dei campi elettromagnetici; solamente in un'occasione ed esattamente nel piano mezzanino, abbiamo registrato un'oscillazione dello strumento che ha segnalato un picco anomalo proprio quando il soggetto sensibile diceva di avvertire tanta sofferenza ed un'anziana malata. Visto il caso isolato e non avendo riscontrato altre particolarità strumentali, abbiamo deciso di non ritenere interessante l'evento misurato con il KII continuando quindi la visione degli altri ambienti. Saliamo al piano nobile dove, nel salone principale, il medianista avverte la presenza di un religioso vestito di rosso, si presume quindi ad un cardinale, ed una presenza femminile nella stanzetta immediatamente adiacente alla cappellina. Il soggetto sensibile dice anche di "vedere" quelli che erano i ritratti che ornavano il salone principale; il primo probabilmente era affisso sulla parete confinante con la stanza adibita a preghiera e, secondo il medianista, ritraeva un uomo in armatura, a mezzo busto, con un elmo a punta. Lungo la stessa parete, il soggetto sensibile "visualizza" un altro dipinto: una giovane donna, con un

vestito bianco a fiori. Nella parte opposta della stanza e di fronte all'ultimo ritratto descritto, il medianista descrive un nuovo quadro, stavolta un uomo con baffi e pizzetto con un cappello in testa, mentre, sempre lungo la stessa parete ma di fronte al primo quadro descritto, "vede" il dipinto di una donna di mezza età, con ampia scollatura e con capelli raccolti "a cipolla", sembra giovane in quanto la capigliatura così raccolta "tira" la pelle. La donna raffigurata, secondo il soggetto sensibile, è leggermente spostata dal centro del quadro ed è stata raffigurata di profilo. Un paesaggio sullo sfondo completerebbe l'opera, sempre secondo il medianista.

Si continua a visionare gli ambienti e ci si sofferma nella stanza adiacente la cappellina privata, qui il medianista descrive il mobilio della stanza. Di fronte alla porta, secondo il soggetto sensibile, un tempo v'era un letto ed accanto, una specchiera (stessa parete dove sarebbe stata collocata la testiera del letto e dove la stanza fa angolo con la parete priva di finestre). Di fronte la specchiera ci sarebbe stato, sempre secondo il sensitivo, un armadio a due ante. Segnaliamo che solo in questa stanza abbiamo avvertito un odore particolare che secondo noi potrebbe essere incenso, un odore che si faceva sentire a tratti. Si decide quindi di continuare il sopralluogo salendo sul sottotetto, dove il medianista non percepisce nulla in particolare, si conclude quindi la visione degli ambienti decidendo quindi di orientare la ns ricerca notturna soprattutto al piano nobile ed al mezzanino. Usciamo dalle stanze polverose e decidiamo di concludere il sopralluogo nel parco sul retro della Villa. Qui il soggetto sensibile avverte che un tempo v'erano paludi e probabilmente un castello, abbattuto in seguito e che il rifugio antiaereo costruito agli inizi della seconda guerra mondiale nascondeva in realtà qualcos'altro. Secondo il medianista la Villa ha subito molte trasformazioni d'uso, probabilmente un tempo era stata usata come convento.

Durante il sopralluogo abbiamo effettuato delle riprese video raccogliendo quindi le sensazioni del soggetto sensibile correlando il tutto con il racconto sulla storia della villa e la curiosità della vasca.

La seconda fase del sopralluogo pomeridiano si è incentrata nella preparazione, settaggio e nel posizionamento dell'attrezzatura per l'indagine notturna quali videocamere a visione notturna per il controllo video ed audio dei seguenti ambienti: cappellina privata al piano nobile (posizionando a favore della videocamera, anche un rilevatore di movimento, una pallina, dei palloncini ed un filo teso con due campanellini sulla porta che conduce sia al salone principale che alla rampa di scale che porta al piccolo bagno) e nei pressi del sottoscala del piano mezzanino (piazzando anche un rilevatore di movimento ed una pallina a favore della ripresa video). Sono stati posizionati inoltre tre registratori digitali: due nel sottotetto - uno nella prima stanza sulla destra salendo dalla rampa del piccolo bagnetto ed uno appoggiato sopra al parapetto in legno. L'ultimo registratore è stato posizionato al piano nobile dove il medianista ha descritto la stanza da letto.

La strumentazione per l'acquisizione di registrazioni audio e video sono rimaste all'interno della villa a monitorare gli ambienti dalle ore 19:40 alle ore 22:10 senza la presenza di alcuno all'interno, evitando dunque possibili interferenze di suoni o rumori provocati da noi con conseguente inquinamento del risultato.

Indagine notturna del 28 e 29 marzo 2015:

Prima dell'indagine notturna abbiamo prelevato dalle stanze oggetto di verifica metafonica i registratori digitali, concludendo anche con le registrazioni video.

L'indagine notturna si è incentrata nell'acquisizione di video, sessioni fotografiche con l'ausilio della Nikon P300 predisposta per la fotografia in infrarosso e nuove sessioni metafoniche, iniziando dal piano mezzanino dove siamo rimasti per più di mezz'ora senza ottenere alcun riscontro *oggettivo* nonostante i ns tentativi di interazione.

Decidiamo quindi di salire al piano nobile soffermandoci direttamente nel salone principale dove tentiamo di interagire con le presunte energie del luogo attraverso alcune domande mirate sulla storia della villa e quanto avvertito dal medianista durante il sopralluogo diurno, si chiede quindi di provare a comunicare attraverso qualsiasi tipo di strumentazione presente nella stanza; tentativo che si dimostra vano. La sensazione avvertita dal medianista è che le energie presenti nella villa si assopiscano al calar del sole e, diversamente dal sopralluogo, non avverte nulla di particolare. Si decide quindi di fare dei piccoli gruppetti da due persone e di dividerci nelle diverse stanze del piano; Andrea ed Erica si soffermano nella stanza adiacente la cappellina che si dimostra essere quella più interessante. Entrambi i due operatori dichiarano di aver visto una luce azzurra, come se si fosse acceso un rilevatore di movimento per una frazione di secondo, ma in quel luogo non era stato posto alcun sensore e/o pila che avrebbe potuto causare tale luce. Questa scia azzurra, non prodotta da alcun strumento, è stata vista nella parte bassa della porta, proiettata sulla soglia della stessa, a seguito di una specifica domanda posta da Erica: "Conoscevi il cardinale?". Nella stessa stanza, in altre occasioni, si è acceso il rilevatore di movimento posizionato a seguito dell'evento appena citato e, nel tentativo di interazione con una pila, volutamente allentata nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione dello stesso, posizionata nel centro della stanza, la stessa si è accesa per poi spegnersi solamente in un paio di occasioni, sempre a seguito di specifiche richieste di interazione con lo strumento, come a voler rispondere in modo affermativo a quanto chiesto. In questa stanza non sono mancate correnti d'aria fredda ed odore di incenso che si sentiva a tratti come nella fase del sopralluogo. Tale stanza ci ha riservato poi delle sorprese nell'analisi audio dei tracciati sonori acquisiti durante la ricognizione; EVP elencate a fine relazione.

I vari gruppetti si riuniscono decidendo di continuare l'indagine nelle stanze del piano terra ed esattamente nelle piccole celle che ricordano molto le stanzette di un convento. Qui abbiamo avvertito tutti un chiaro rumore di passi provenire probabilmente dal piano superiore.

Si decide di lasciare il piano e di tornare nella stanzetta adiacente la cappellina del piano nobile dove si tenta di attuare una sorta di esperimento richiesto dal medianista, il quale, chiede ai presenti, di liberare la mente da ogni tipo di pensiero e di ispirare ed espirare lentamente e profondamente regolarizzando il respiro. Tale esperimento a detta del medianista serviva proprio a quest'ultimo per aumentare la percezione delle memorie ed energie del luogo. Noi lo riportiamo brevemente in questa relazione ma ovviamente, quello che segue deve essere preso appunto come "sperimentazione". Erica ed il soggetto sensibile si concentrano mentre R. filma ed Andrea

fotografa. Ad un certo punto Erica dice di avvertire una sorta di oppressione all'altezza del petto e dopo diversi minuti dice che nella sua mente si è focalizzata una scena: una camera da letto, una donna dai capelli lunghi lisci e scuri china su quella che sembra essere una culla con lenzuola bianche ed una retina per la protezione dalle zanzare. Nella culla, un bambino, secondo quanto descritto da Erica era come se la donna nascondesse il fanciullo per qualche motivo ed il lettino fosse orientato nell'angolo buio della stanza ovvero dove non v'è alcuna finestra.

Anche il medianista dice di "vedere" una donna dai capelli lunghi castani, vestita di bianco ma non proferisce alcuna parola sulla presenza dell'infante.

Si continua l'esperimento con R. che, dopo essersi concentrato, dice di avere l'impressione di essere sotto una coperta e di vedere attraverso le larghe maglie della stoffa. Dice di avvertire paura e dice di vedere un lettino di legno scuro ma, sulla donna, non si pronuncia.

Negli ambienti non si sono verificati fenomeni di variazione di temperatura, né di campo elettromagnetico.

Nota: L'"esperimento torcia" è una sperimentazione che stiamo adottando da alcune indagini, non possiamo per il momento dire che le interazioni con questo strumento siano di origine paranormale.

Si decide di concludere l'indagine e di ritornare in un altro momento.

Nuova indagine serale del 24 aprile 2015:

Anche in questa occasione abbiamo svolto nuovamente le dovute verifiche visive e strumentali come fatto nel sopralluogo della pre-indagine della volta precedente, abbiamo inoltre riprodotto una clip audio registrata nei giorni precedenti dove, ad intervalli di diversi secondi l'una dall'altra, v'erano impresse delle domande generiche; praticamente abbiamo cercato di metterci sullo stesso piano di interazione/comunicazione: noi attraverso domande registrate nei giorni precedenti l'indagine, auspicando quindi -una volta riprodotto il file nell'ambiente- in una risposta da parte delle eventuali energie presenti nel luogo che sarebbe stata "catturata" tramite un registratore digitale. Tentativo comunque che si è rivelato vano, anche se abbiamo avvertito tutti rumori di passi provenire dal locale oggetto di ricerca. Nella fase successiva abbiamo riprodotto nell'ambiente una registrazione audio contenente dei canti ecclesiastici; l'intento era quello di tentare di far emergere quella parte di multidimensionalismo in modo tale che l'evento a cui si desiderava assistere fosse in linea con l'evento accaduto nel passato (spunto quantico). Nello stesso frangente abbiamo monitorato gli ambienti sia sotto il punto di vista visivo con riprese

video e fotografie ad IR sia sotto il punto di vista acustico mediante registratori digitali, monitorando anche i campi elettromagnetici. Ci siamo soffermati questa volta per gran parte dell'indagine nel salone principale del piano nobile dove abbiamo avvertito passi che però non abbiamo riscontrato durante l'ascolto dei tracciati audio nei giorni successivi la ricognizione.

Il soggetto sensibile stavolta descrive anche come percepisce il salone principale; dice di "vedere" delle tende bianche ornare le finestre, un tavolo, una specchiera in oro, un lampadario grande nel mezzo della stanza e dice di vedere le pareti della stanza molto bianche come anche il pavimento, che però quest'ultimo, secondo il medianista, presenta una sorta di semina di vari colori. Il sensitivo avverte la presenza di un religioso con capelli bianchi, viso sorridente, con veste e papalina da cardinale (rossa), camminare avanti ed indietro lungo la stanza ed avverte ancora la presenza della ragazza dai lunghi capelli sciolti, viso bello ed asciutto, vestita con un lungo abito bianco. Della ragazza percepisce la sofferenza in quanto, secondo le percezioni del medianista, il figlio sarebbe morto per una malattia e, sempre secondo il soggetto sensibile, il religioso avrebbe vissuto per un periodo nella villa in quanto amico della proprietaria giunto per stare accanto e supportare la donna a causa della prematura scomparsa del fanciullo avvenuta durante il sonno. Secondo il medianista, il religioso inoltre supportava la famiglia economicamente.

Nella stanza adiacente, quella adibita a luogo di preghiera, abbiamo nuovamente avvertito odore di incenso e correnti d'aria fredda. Non sono mancati rumori di passi e l'accensione della piletta volutamente allentata nella chiusura della sommità cosicché fosse sufficiente un leggero tocco sull'oggetto per provocare l'accensione dello stesso, accensione avvenuta subito dopo aver concluso la clip audio per lo spunto quantico e dopo la descrizione data dal medianista in riferimento alla stanza. Il sensitivo inoltre dice di aver visto, per una frazione di secondo, una sorta di mezza manica bianca all'angolo della cornice della porta.

ANALISI MATERIALE FOTOGRAFICO

Negli scatti effettuati non sono emerse anomalie degne di nota.

ANALISI MATERIALE AUDIO

Analizzando le tracce nelle settimane successive l'indagine, abbiamo riscontrato alcune anomalie sonore degne di nota.

Si allegano i file dove se ne consiglia l'uso delle cuffie per un miglior ascolto.

PRE-INDAGINE - piano nobile – stanza vicina la cappellina

1 – “Io lo trovo (provo)” + colpo finestra

2 – vocalizzo indefinito maschile

3 – parlottare di un infante

4 – “E' difficile” + singhiozzo (voce femminile)

DURANTE L'INDAGINE - piano terra – “cellette”

1 – Risposta alla domanda di Erica “Dobbiamo andare via?” – voce indefinita

